

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLIT ANA S.P.A.
IN LIQUIDAZIONE

Sede: VIA RUBBIANI 5 BOLOGNA BO

Capitale sociale: 1.800.000,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 00387110372

Codice fiscale: 00387110372

Numero REA: 168072

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 749093

Società in liquidazione: sì

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	6.411.197	6.411.197
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.411.197</i>	<i>6.411.197</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	60.235	41.843
esigibili entro l'esercizio successivo	60.235	41.843
IV - Disponibilita' liquide	3.762.128	3.666.649

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	3.822.363	3.708.492
D) Ratei e risconti	17.624	20.894
<i>Totale attivo</i>	10.251.184	10.140.583
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.800.000	1.800.000
III - Riserve di rivalutazione	1.829.333	1.829.333
IV - Riserva legale	360.000	360.000
VI - Altre riserve	4.171.576	4.171.576
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(188.043)	121.096
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(186.155)	(309.140)
<i>Totale patrimonio netto</i>	7.786.711	7.972.865
B) Fondi per rischi e oneri	1.974.666	1.874.122
D) Debiti	489.807	293.596
esigibili entro l'esercizio successivo	489.807	293.596
<i>Totale passivo</i>	10.251.184	10.140.583

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	3	1
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	3	1
<i>Totale valore della produzione</i>	3	1
B) Costi della produzione		
7) per servizi	78.316	76.348
8) per godimento di beni di terzi	1.147	-
14) oneri diversi di gestione	71.522	74.279
<i>Totale costi della produzione</i>	150.985	150.627
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(150.982)	(150.626)
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2024	31/12/2023
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	65.372	44.969
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	65.372	44.969
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	65.372	44.969
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	65.371	44.969
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(85.611)	(105.657)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	100.544	203.483
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	100.544	203.483
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(186.155)	(309.140)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del settimo bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione

Si ricorda, in via preliminare, che l'assemblea straordinaria della Finanziaria Bologna Metropolitana Spa (di seguito anche FBM o Società) del 31.07.2018, verbalizzata dal Notaio Rita Merone con atto rep. n. 61285 raccolta n. 30.412, ha deliberato testualmente quanto segue:

“di sciogliere anticipatamente la Società, ai sensi dell'art. 2484 n. 6 C.C. e di porla in liquidazione a far data dal 25 settembre 2018 con effetto dalla data di iscrizione del presente atto presso il Registro delle Imprese di Bologna che dovrà essere eseguita, per espressa richiesta dell'Assemblea, in data 25 settembre 2018;

di nominare liquidatore della Società la Signora Ricci Dott.ssa Antonella nata a Pieve di Cento (BO) il 22 Maggio 1967 ed ivi domiciliata in via 2 Giugno n. 23 Codice Fiscale RCC NNL 67E62 G643D che, presente, accetta e dichiara di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla legge;

di affidare al nominato liquidatore la rappresentanza della Società, nonché tutti i poteri per compiere tutti gli atti utili per la liquidazione;

di attribuire al nominato liquidatore ogni più ampio potere previsto dalla legge per i liquidatori, nessuno escluso od eccettuato, con particolare riguardo ai poteri necessari per la cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a norma dell'articolo 2487 C.C. ivi compresi gli atti necessari per la conservazione dell'impresa, compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo della sua attività e della conservazione del valore dell'Impresa, oltre al potere di effettuare transazioni e compromessi.”

L'iscrizione al Registro Imprese di Bologna della suddetta delibera dell'assemblea straordinaria della Società di scioglimento e messa in liquidazione della stessa è stata poi eseguita, come previsto, in data 25.09.2018 e da tale data la Società è pertanto in liquidazione.

La procedura di liquidazione ha comportato una stima preventiva dei proventi e oneri relativi al periodo previsto di durata della stessa, inizialmente stimato fino a metà del 2021 e successivamente ricalcolato in prima istanza al 2023 e successivamente al 2024 e al 2025.

La nota pandemia da Covid - 19, diffusasi in tutto il mondo dall'inizio nel 2020 con conseguenze senza precedenti, ha causato inevitabili rallentamenti nelle operazioni di liquidazione: il mercato immobiliare ha subito una battuta d'arresto e le aste di vendita degli immobili e terreni sono andate deserte, come pure si sono rivelate più lunghe e difficoltose le azioni di recupero dei crediti della Società.

L'andamento della liquidazione ha continuato a risentire, anche nell'esercizio in esame, degli effetti di fattori esterni che si sono manifestati con particolare evidenza negli ultimi tre anni. Le crisi geopolitiche, le tensioni economiche internazionali e l'instabilità dei mercati hanno inciso in modo rilevante sulle tempistiche e le modalità di realizzo degli asset societari.

Permangono, inoltre, criticità operative e gestionali che rallentano il completamento delle attività in corso, rendendo di fatto non perseguibile la chiusura della procedura entro i termini precedentemente stimati.

Nel corso del 2024, anche a seguito di confronto con i Soci in sede assembleare, è emersa in modo sempre più evidente l'impossibilità di concludere le operazioni entro l'anno, con particolare riferimento alle attività di dismissione immobiliare. Tra queste, riveste rilievo il compendio sito nel comparto "Bertalia-Lazzaretto", la cui alienazione – come confermato da apposito parere legale – dovrà necessariamente avvenire mediante l'avvio di nuove procedure a evidenza pubblica.

Anche la trattativa di vendita dell'impianto fotovoltaico con l'Università di Bologna si è prolungata per aspetti legati alla classificazione catastale degli impianti, alla definizione del corrispettivo di vendita e al suo regime fiscale concludendosi tuttavia con il trasferimento della proprietà in data 27/12/2022 e la definizione delle pratiche per l'intestazione all'acquirente nell'anno in corso 2025.

A quanto sopra si aggiungono i nuovi vincoli legati alla dismissione dei locali ad uso autorimessa, dopo che la Soprintendenza archivistico-bibliografica ha dichiarato patrimonio di interesse storico culturale la documentazione custodita nei medesimi locali.

E' per questo che si è dovuto ipotizzare un prolungamento fino al 2025 del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione, rendendo necessario l'aggiornamento della stima dei proventi e oneri connessi alla procedura .

Tali proventi e oneri sono evidenziati e opportunamente dettagliati nel prospetto allegato alla presente nota (allegato 1) che portano all'iscrizione tra i fondi per rischi e oneri di un apposito "Fondo spese, oneri e proventi di liquidazione" la cui composizione è costituita dalla sommatoria dei costi ed oneri che si è previsto saranno da sostenere durante il periodo di liquidazione .

Fra gli oneri di liquidazione sono state comprese, come previsto dal P.C. OIC n. 5, anche le imposte dirette (IRES AL 24% + IRAP al 3,9%) che si è stimato saranno dovute:

- sui redditi imponibili e sui plusvalori dei cespiti materiali (terreni e garage) che si è previsto saranno realizzati sulla base dei valori di presumibile realizzo periziati degli stessi ;
- sulla distribuzione ai soci, da effettuare presumibilmente al termine della liquidazione salvo verificare, se del caso, la possibilità di erogare eventuali acconti sul riparto finale di liquidazione, della parte che risulta ancora in sospensione di imposta IRES della riserva di rivalutazione ex legge n. 72/83.

Si precisa che la contropartita in dare del saldo iniziale del Fondo in esame è stata stanziata, all'inizio della liquidazione, nell'ambito delle poste facenti parte del patrimonio netto contabile della Società mediante iscrizione della voce negativa (segno meno) denominata "Rettifiche di liquidazione" di un importo di €1.874.523 così come previsto dal punto n. 4.3.2 C/3 del P.C. OIC n. 5 ; tale voce rimane invariata al 31/12/2024.

In detto prospetto allegato alla presente nota si riporta la composizione dei proventi e oneri che formano detto fondo, aggiornato con gli utilizzi effettuati nel corso del 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

L'aggiornamento effettuato delle stime dei ricavi e costi della procedura di liquidazione, ipotizzata fino al 2025, genera una differenza negativa di euro 213.270 dovuta ai maggiori oneri sopportati per il prolungamento della liquidazione.

Il saldo negativo e' stato quindi contabilizzato in una voce di utilizzo fondo del conto economico da esporre, come espressamente previsto dal paragrafo 5.2.1 -ultimo periodo - dell'OIC 5, come penultima voce del conto economico, subito dopo la voce delle imposte sul reddito, che invece - a causa degli obblighi e rigidità di esposizione imposti dalla tassonomia del bilancio XBRL - e' stata forzosamente esposta nel presente bilancio nella "vicina" voce delle imposte relative agli esercizi precedenti con segno Dare.

Mentre gli utilizzi, che generano nel 2024 un saldo di Euro 112.726, sono stati contabilizzati in una voce di utilizzo fondo del conto economico da esporre, come espressamente previsto dal paragrafo 5.2.1.- ultimo periodo – dell'OIC n. 5, "*come penultima voce del conto economico, subito dopo la voce delle imposte sul reddito*", che invece a causa degli obblighi e rigidità di esposizione imposti dalla tassonomia del bilancio XBRL , è stata forzosamente esposta nel presente bilancio nella "vicina" voce delle imposte relative a esercizi precedenti con segno Avere.

Tornando all'analisi della gestione 2024, nel prospetto che segue sono evidenziati gli scostamenti delle risultanze effettive del conto economico dell'esercizio appena concluso con le previsioni di cui sopra :

	costi/ricavi STIMATI	costi/ricavi EFFETTIVI	DIFFERENZA
DIFFERENZE AL 31/12/2024			
SPESE PER SERVIZI	-82.937	-78.316	4.621
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	-1.147	-1.147
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-75.679	-71.522	4.157
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		0	0
GESTIONE FINANZIARIA	45.890	65.371	19.481
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	0	0	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	0	3	3
IMPOSTE		0	0
	-112.726	-85.611	
adeguam fondo revisione imposte e allungam. tempi utilizzo fondo liquidazione		-213.270 112.726	0
DIFFERENZA		-186.155	RISULTATO D'ESERCIZIO

Tale prospetto rappresenta una riconciliazione tra le previsioni per l'esercizio 2024 e il risultato effettivamente conseguito.

Si precisa infine che, per effetto dello stato di liquidazione, è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il presente bilancio trova riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'art. 2423 bis del c.c., nei "criteri di valutazione" di cui all'art. 2426 del c.c. - fatto salvo quanto di seguito indicato circa l'applicazione dei criteri di valutazione conseguente allo stato di liquidazione della Società come previsto e disciplinato dal 4° comma dell'art. 2490 del c.c. - e nelle disposizioni di cui agli artt. 2423-ter e seguenti del codice civile integrate, ove applicabili, dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con riferimento a detti principi contabili OIC si precisa che per la redazione del presente bilancio sono state utilizzate le previsioni del principio contabile OIC n. 5 dedicato alla regolamentazione dei "bilanci di liquidazione" anche per quanto concerne l'adozione dei criteri di valutazione ivi indicati.

Circa lo sviluppo della fase liquidatoria di FBM, si ricorda che il deliberato dell'assemblea straordinaria della Società del 31.07.2018 aveva attribuito al liquidatore i poteri necessari per poter continuare durante il periodo di durata della liquidazione l'attività del complesso degli impianti fotovoltaici realizzati, in base alla concessione di apposito diritto di superficie a tempo determinato (20 anni dal 2012), sui lastrici solari di edifici appartenenti all'Università di Bologna, attività terminata con la cessione degli impianti di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del presente bilancio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile.

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali (P.C. OIC n. 5 in particolare) fermo restando i criteri adottati in concreto per la valutazione dei beni materiali in coerenza con l'avvenuto inizio della procedura di liquidazione di Finanziaria Bologna Metropolitana Spa.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio, per quanto riguarda le aree di terreno e i garage di proprietà della Società, in base ai valori di presumibile realizzo degli stessi ossia il "probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve" (da OIC n. 5, punto 4.3.2) che è stato determinato mediante una apposita perizia di stima affidata a Nomisma Spa, società nota sul mercato per la sua autorevolezza nel settore delle valutazioni immobiliari. La contrapposizione, nel bilancio iniziale di liquidazione, tra i valori di presumibile realizzo delle suddette attività sociali e i relativi valori di costo ha generato la iscrizione di plusvalori lordi per complessivi Euro 6.046.097 che sono stati imputati in apposita Riserva del Patrimonio netto contabile senza alcuna incidenza sul conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che sui beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria mentre per i terreni edificabili ed i garage posseduti è stata effettuata, in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, una rivalutazione economica come sopra indicato.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha nessuna immobilizzazione finanziaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 53.318.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €6.411.197 (€6.411.197 nel precedente esercizio).

Nella tabella che segue si evidenziano i Terreni e i fabbricati (garage) posseduti e le altre immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>								
	Terreni edificabili	6.844.797	-	6.844.797	-	-	-	6.844.797
	Fabbricati strumentali	107.135	-	107.135	-	-	-	107.135
	Attrezzatura varia e minuta	26.000	-	26.000	-	-	-	26.000
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	33.991	-	33.991	-	33.991	-	-
	F.do ammort.fabbricati strumentali	-	-	35.104-	-	-	-	35.104-
	F.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio	-	-	33.991-	-	33.991-	-	-
	F.do svalutazione terreni edificabili	-	-	529.000-	-	-	-	529.000-
	F.do svalutazione fabbricati strumentali	-	-	2.631-	-	-	-	2.631-
Totale		7.011.923	-	6.411.197	-	-	-	6.411.197

La voce TERRENI E FABBRICATI comprende il terreno edificabile ubicato nel comparto edificatorio c.d. "Bertalia Lazzaretto" a Bologna : il suo costo di acquisizione è stato via via incrementato in relazione agli oneri sostenuti negli anni per la valorizzazione dello stesso e nel 2018 è stato rivalutato ; nel 2020 è stato viceversa svalutato. Sono compresi, inoltre, in tale voce i Fabbricati (garage), non ammortizzati dal 2021 in quanto l'ammortamento e la svalutazione operati sono stati effettuati per allineare il valore netto contabile al valore di realizzo. Era compresa nelle voci dei terreni e fabbricati un residuo lotto di terreno con sovrastante fabbricato di servizio elettrico in zona Fiera, ceduto nei primi mesi del 2021.

Per ultimo, sono stati ricompresi nella voce delle Altre immobilizzazioni materiali, adottando la valutazione corrente redatta da esperto d'arte indicato da NOMISMA di 26.000 euro, i plastici del quartiere fieristico realizzati da famoso architetto, la cui contropartita è stata contabilizzata nell'esercizio 2020 nelle sopravvenienze attive.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;

- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	965.826	965.826
Rivalutazioni	6.046.097	6.046.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.095	69.095
Svalutazioni	531.631	531.631
Valore di bilancio	6.411.197	6.411.197
Valore di fine esercizio		
Costo	931.835	931.835
Rivalutazioni	6.046.097	6.046.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.104	35.104
Svalutazioni	531.631	531.631
Valore di bilancio	6.411.197	6.411.197

Attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €60.235 (€41.843 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	53.476	-	-	-	-	53.476	-	-
	Clienti terzi Italia	6	-	-	-	-	6	-	-
	Crediti vari v/terzi	4.307	3.708	-	-	3.424	4.591	284	7
	Fornitori terzi Italia	194	684	-	-	466	412	218	112
	Erario c/liquidazione IVA	13.923	13.536	-	-	13.922	13.537	386-	3-
	Ritenute subite su interessi attivi	6.315	18.257	-	-	24.572	-	6.315-	100-
	Erario c/crediti d'imposta vari	27	-	-	-	-	27	-	-
	Altre ritenute subite	8.223	20.689	-	-	28.912	-	8.223-	100-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Erario c/IRES	5.719	40.785	-	-	5.000	41.504	35.785	626
	Erario c/acconti IRAP	2.971	-	-	-	2.971	-	2.971-	100-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	53.318-	-	-	-	-	53.318-	-	-
	Totale	41.843	97.659	-	-	79.267	60.235	18.392	

La voce Crediti verso clienti si riferisce ai normali rapporti commerciali.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione pari ad Euro 53.318, invariato rispetto al 2023.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €3.762.128 (€3.666.650 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.666.336	95.479	3.761.815
danaro e valori in cassa	313	-	313
<i>Totale</i>	<i>3.666.649</i>	<i>95.479</i>	<i>3.762.128</i>

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €7.786.711 (€7.972.865 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	1.800.000	-	-	-	-	1.800.000	-	-
	Totale	1.800.000	-	-	-	-	1.800.000	-	-
<i>Riserve di rivalutazione</i>									
	Riserva da rivalutazioni	1.829.333	-	-	-	-	1.829.333	-	-
	Totale	1.829.333	-	-	-	-	1.829.333	-	-
<i>Riserva legale</i>									
	Riserva legale	360.000	-	-	-	-	360.000	-	-
	Totale	360.000	-	-	-	-	360.000	-	-
<i>Altre riserve</i>									
	Altre riserve (con utili fino al 2007)	6.046.097	-	-	-	-	6.046.097	-	-
	Rettifiche da liquidazione societaria	1.874.523-	-	-	-	-	1.874.523-	-	-
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2	-	-	-	-	2	-	-
	Totale	4.171.576	-	-	-	-	4.171.576	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Utile portato a nuovo	121.096	-	-	-	121.096	-	121.096-	100-
	Perdita portata a nuovo	-	188.043-	-	-	-	188.043-	188.043-	-
	Totale	121.096	188.043-	-	-	121.096	188.043-	309.139-	-
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Perdita d'esercizio	309.140-	186.155-	-	-	309.140-	186.155-	122.985	40-
	Totale	309.140-	186.155-	-	-	309.140-	186.155-	122.985	-

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altre riserve</i>		
	Riserva valut. Terreno Immobili Plastici	6.046.097
	Rettifiche da liquidazione societaria	1.874.523-
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale		4.171.576

la Riserva Rivalutazione L.72/83 è stata utilizzata per l'importo di €237.640 a copertura delle perdite 2020. Tale Riserva pertanto è stata reintegrata al suo valore iniziale con Assemblea di approvazione Bilancio 2022.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	1.800.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	1.829.333	Utili	A;B;C	1.829.333	-
Riserva legale	360.000	Utili	A;B	-	-
Varie altre riserve	4.171.576		A;B;C	-	847.975
Totale altre riserve	4.171.576		A;B;C	-	847.975
Utili (perdite) portati a nuovo	(188.043)	Utili		-	-
Totale	7.972.866			1.829.333	847.975
Quota non distribuibile				188.043	
Residua quota distribuibile				1.641.290	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Le voci del patrimonio netto che hanno subito variazioni sono le seguenti:

La " Riserva contributi ex art. 55 del DPR 917/86" , presente nelle "Altre Riserve" del bilancio 2020, risulta azzerata nel 2021 a seguito del suo utilizzo per copertura della perdita dell'esercizio 2020 deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Si fa presente che la riserva di rivalutazione (ex legge n. 72/83), interamente ripristinata in sede di approvazione del bilancio 2022, è distribuibile ai soci con vincoli civilistici e fiscali.

Le "Altre Riserve" , come risulta dal prospetto sovrastante, comprendono inoltre :

- Euro 6.046.097 riferite alla Riserva per rivalutazione di terreni e garage posseduti dalla Società contabilizzata, in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione al 25.09.2018, in contropartita della avvenuta iscrizione di detti beni in base al valore di presumibile realizzo degli stessi risultante da apposita stima peritale come indicato in precedenza in questa Nota Integrativa cui si rinvia. La riserva in esame non è né disponibile né distribuibile ai soci fino ad avvenuto realizzo dei plusvalori stimati che la stessa rappresenta;
- l'importo negativo di -(Euro 1.874.523) riferite alla Riserva negativa denominata "Rettifiche di liquidazione" invariata rispetto al 31.12.2020, istituita in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione come indicato nella parte iniziale a cui si rinvia.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €1.974.666 (€1.874.122 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri	1.874.122	213.270	-	-	112.726	1.974.666	100.544	5
Totale	1.874.122	213.270	-	-	112.726	1.974.666	100.544	5

Nella voce "Fondo spese, oneri e proventi di liquidazione" sono iscritti i costi e gli oneri (imposte dirette comprese) che si prevede dovranno essere sostenuti nel corso della procedura di liquidazione, aggiornati come indicato nelle premesse, al netto dei proventi che si prevede di conseguire in tale periodo.

Al momento della sua iscrizione, è stata iscritta come contropartita la già illustrata voce negativa del patrimonio netto contabile denominata "Rettifiche di liquidazione", come previsto dal principio contabile OIC n. 5.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €489.807 (€293.596 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	67.094	41.402	-	-	35.291	73.205	6.111	9
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	12.775-	-	-	-	-	12.775-	-	-
	Fornitori terzi Italia	30.975	13.819	-	-	16.376	28.418	2.557-	8-
	Erario	333	11.896	-	-	11.536	693	360	108

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.								
	Debiti diversi verso terzi	207.969	205.081	-	-	12.784	400.266	192.297	92
	Totale	293.596	272.198	-	-	75.987	489.807	196.211	

La voce *debiti diversi verso terzi* è comprensiva del debito per Euro 397.953,08 verso ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA per i contributi GSE incassati nel 2023 e 2024 in quanto la voltura degli impianti fotovoltaici ceduti con Atto Notaio Federico Rossi del 27/12/2022 si è perfezionata nel 2025.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	489.807	489.807

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si rimanda a quanto esposto nelle premesse e al prospetto ivi richiamato per quanto riguarda la stima dei proventi e costi della liquidazione e del confronto con i costi effettivi dell'esercizio.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €3. Essa accoglie esclusivamente gli arrotondamenti di esercizio..

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nell'esercizio in oggetto non sono maturate imposte a carico della società. Si precisa che, come indicato nelle premesse, l'altra voce di €100.544 (quale risultato tra utilizzo del fondo oneri di liquidazione e adeguamento dello stesso a seguito del prolungamento dei tempi della liquidazione) presente nell'area 20.2 del conto economico, non riguarda imposte relative a esercizi precedenti ma si riferisce al saldo della voce di conto economico di "utilizzo fondo spese, oneri e proventi di liquidazione", da esporre, come previsto dal paragrafo 5.2.1 - ultimo periodo - dell'OIC 5, *come penultima voce del conto economico subito dopo la voce delle imposte sul reddito*, che invece - a causa degli obblighi e rigidità di esposizione imposti dalla tassonomia del bilancio XBRL - è stata forzatamente esposta nella voce delle imposte relative agli esercizi precedenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.000	18.550

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.984	5.984

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'art. 2427 c.c. richiede, tra l'altro, l'illustrazione delle operazioni realizzate con parti correlate, "qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato".

Per la definizione di parte correlata, il 2° comma dell'art. 2427 c.c. rinvia alle previsioni del principio contabile internazionale denominato "IAS 24".

Si precisa che la Società, per la propria configurazione di soggetto in house che può svolgere la propria attività esclusivamente a favore dei Soci (tutti enti pubblici), è assoggettata, da parte di tutti i Soci, ad un controllo analogo a quello che essi esercitano sui propri uffici, indipendentemente dalle quote di partecipazione al capitale della Società possedute dai singoli Enti pubblici Soci della stessa.

Si ricorda anche in questa sede che la FBM ha cessato l'attività caratteristica di prestazione di servizi ai soci-clienti quale società "in house" degli stessi per effetto della avvenuta cessione del RAMO DI AZIENDA SERVIZI a Ervet con effetti decorrenti dal 25.09.2018.

Si dà ancora atto che la Società non possiede partecipazioni né in società controllate né in società collegate, e che non sono state effettuate nell'esercizio operazioni con altre parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Si ritiene pertanto che non ricorrano i presupposti per riferire su tale genere di operazioni e per fornire informazioni specifiche in proposito in aggiunta a quelle già inserite nei prospetti di bilancio e relativi allegati.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si dichiara che il presente bilancio sarà presumibilmente compreso nel bilancio consolidato della Regione Emilia Romagna, disponibile nei termini di legge presso la sede della Regione stessa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto alcun vantaggio economico dalle PA superiore ad Euro 10.000,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, la Liquidatrice Vi propone di portare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 186.154,68.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Liquidatore.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 24/03/2025

Antonella Ricci, Liquidatore

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA IN LIQUIDAZIONE

RELAZIONE DEL LIQUIDATORE RELATIVA AL BILANCIO DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

CHIUSO AL 31.12.2024

Signori soci,

la presente Relazione accompagna il bilancio intermedio di liquidazione della Società chiuso al 31.12.2024 che rappresenta il settimo esercizio di liquidazione.

L'esercizio si chiude con una perdita di € 186.155 ed un risultato negativo ante imposte di € 85.611 rispetto alla perdita ante imposte di € 105.347 prevista per il 2024 nella stima preventiva dei proventi e costi della procedura di liquidazione (All.1 della Nota Integrativa). Si ricorda che la differenza tra il risultato ante imposte e la perdita accertata di periodo, è dipesa dall'appostazione del differenziale negativo conseguente all'aggiornamento del periodo stimato di chiusura della procedura liquidatoria non più 31.12.2024 ma 31.12.2025. Il rallentamento delle trattative relative alla vendita dei terreni edificabili ubicati nel comparto edificatorio c.d. "Bertalia Lazzaretto" a Bologna, nonché i problemi legati alla dismissione dei locali ad uso autorimessa, dopo che la Soprintendenza archivistico-bibliografica ha dichiarato patrimonio di interesse storico culturale la documentazione custodita nei medesimi locali, hanno reso necessario l'aggiornamento della stima dei proventi e oneri connessi alla procedura in seguito al prolungamento della stessa a tutto il 2025.

Per una chiarezza espositiva e per dare un esauriente dettaglio delle attività svolte, si riporta e si analizzano nel sottostante prospetto le differenze fra le voci di stima e quelle di realizzo:

Prospetto spese, oneri e proventi di Liquidazione (Fondo)	2024 STIMATO	2024 EFFETTIVO	DIFFERENZA
Costi			
Consulenze fiscali e amministrative	14.352	14.356	4
Consulenze legali, notarili e tecniche specifiche	7.484	10.341	2.857
Spese Peritali	0	0	0
Gare pubbliche	0	0	0
Collegio Sindacale	19.292	19.292	0
Liquidatore	20.800	20.800	0
Società di Revisione	5.600	5.984	384
Affitto Service	0	0	0
Personale Service	10.209	0	-10.209
ODV	5.200	5.200	0
Diritto di superficie fotovoltaico (godim. Beni terzi)	0	0	0

costi gestione impianto fotovoltaico	0	0	0
Servizi informatici	0	0	0
Imposte tasse (IMU - oneri diversi di gestione)	71.674	70.380	-1.294
trasloco archivi e attivita' annesse	0		0
Spese generali (bancarie, cancelleria, assicurazione, posta ecc.	4.005	4.501	496
ammortamenti		0	0
sopravvenienze passive		128	128
Oneri finanziari		1	1
		0	0
	158.616	150.983	-7.633
Proventi			0
Vendita energia	0	0	0
Contributo sul fotovoltaico (GSE)	0	0	0
Interessi attivi c/c	45.890	65.372	19.482
Plusvalenza		0	0
Sopravvenienze attive ord.		0	0
	45.890	65.372	19.482
Differenza (Proventi-Costi) PRE IMPOSTE	-112.726	-85.611	-27.115

Il Liquidatore evidenzia che, in continuità con le attività già svolte nel corso degli anni 2018-2023 in ottemperanza al mandato conferito, anche nel 2024 ha proseguito con impegno e rigore lo svolgimento delle operazioni di liquidazione, affrontando con attenzione le complessità emerse e mantenendo un costante dialogo con gli Organi Societari e gli Enti Soci coinvolti.

Nel corso dell'esercizio sono stati compiuti passi avanti, tra cui si segnala in particolare:

- **Relativamente agli impianti Fotovoltaici ceduti all'Ente Socio UNIBO in data 27.12.2022**, si è concluso il perfezionamento della procedura di voltura degli impianti fotovoltaici in favore dell'Ente Socio UNIBO. Le interlocuzioni con GSE si sono concluse positivamente e sono in corso le attività per la regolazione contabile finale tra le parti.
- **Relativamente all'alienazione del lotto di terreno edificabile nell'area Bertalia-Lazzaretto e dei locali ad uso autorimessa siti in Bologna di proprietà di FBM Spa in liquidazione**: riguardo la dismissione del lotto di terreno edificabile, sono proseguite le interlocuzioni con soggetti potenzialmente interessati, seppure ad oggi non si sia ancora giunti a una proposta formalizzata. In parallelo, è stato acquisito un parere legale in merito alla modalità più conforme per la vendita del bene e si è mantenuto il coordinamento con il Comune di Bologna per una nuova procedura di evidenza pubblica subordinata alla stima dell'Agenzia dell'Entrate già richiesta sin dall'ottobre 2024.

Per quanto riguarda i locali ad uso autorimessa, la loro dismissione resta condizionata alla completa liberazione degli archivi documentali, per i quali sono stati effettuati sopralluoghi congiunti con gli

archivisti dei Soci e sono in corso valutazioni sulle modalità di conservazione unitaria dell'intero fondo archivistico, come intimato dalla Soprintendenza dei beni archivistici.

- **Relativamente all'archiviazione documentale:** È proseguita l'attività di interlocuzione con la Soprintendenza e con gli enti soci in merito alla gestione dell'archivio storico della Società. La richiesta di autorizzazione allo scarto della documentazione già detenuta dai Soci non ha ottenuto riscontro favorevole, determinando la necessità di orientarsi verso una soluzione integrale di conservazione, previo scarto fisiologico. La complessità dell'operazione, anche in termini logistici ed economici, ha reso necessario avviare una ricognizione preliminare dei costi e delle modalità di gestione. È in corso la raccolta di preventivi da parte di operatori specializzati, propedeutica all'affidamento dell'incarico per il trasferimento, l'organizzazione e la conservazione dell'intero fondo archivistico, secondo le indicazioni della Soprintendenza.

- **Relativamente al recupero spese Legali Pessina:** si è definita la posizione del recupero delle spese da parte del Concordato della Società Pessina, con il pagamento nella misura del 10,12% delle spese di lite riconosciute a FBM.

- **Relativamente alla gestione delle giacenze di conto corrente:** la gestione finanziaria ha previsto il rinnovo del vincolo di deposito presso UNICREDIT per l'importo di € 3.000.000, con una proroga concordata e a tasso aggiornato, in linea con la tendenza decrescente dell'inflazione.

- **Relativamente all'aggiornamento in materia di privacy:** sono proseguiti gli incontri con DPO, ODV, RPCT e Liquidatore per il pieno adeguamento della Società agli obblighi in materie di tutela dei dati personali ivi compresi quelli relativi ai dati pubblicati sul sito web.

- **Relativamente ai plastici e ai relativi contratti di comodato gratuito sottoscritti,** non si registrano novità rispetto a quanto già riportato: i soci Comune di Bologna, Università di Bologna e Regione Emilia-Romagna riceveranno i beni in assegnazione diretta e definitiva, salvo diversa indicazione da parte della Soprintendenza. Gli altri soci, ovvero CCIAA e Città Metropolitana di Bologna, non risultano invece detentori di beni in custodia.

Permane, tuttavia, l'assenza di riscontri circa il luogo di custodia di alcuni plastici affidati alla Fondazione-Innovazione-Urbana-Rusconi-Ghigi dal Comune di Bologna, nonostante i ripetuti solleciti formali inviati. Tali informazioni risultano indispensabili per poter procedere con le attività di stima, finalizzate a un'adeguata valorizzazione degli asset in fase di liquidazione.

- **Relativamente all'attività di recupero del credito nei confronti dell'Ente Socio Comune di Bologna,** la posizione, riferita ad attività svolte negli anni 2010-2012, risulta tuttora non definita. Nell'interesse della procedura liquidatoria è stata formulata un'intimazione formale di pagamento, rimasta priva di riscontro. L'evoluzione di tale posizione, e le eventuali ulteriori azioni da intraprendere, saranno oggetto di preventiva condivisione con i Soci, tenuto conto dei potenziali riflessi anche sulla durata complessiva della liquidazione.

- **Relativamente agli adempimenti formali e il monitoraggio dell'attività liquidatoria**, sono proseguiti i consueti incontri con gli Organi di Controllo societari.

-----0000000-----

L'andamento della liquidazione ha risentito negli ultimi anni di condizioni esterne complesse, tra cui l'emergenza pandemica e le successive crisi geopolitiche ed economiche che hanno impattato in maniera rilevante sulle tempistiche e modalità di realizzo degli asset societari. Tali circostanze hanno già reso necessario, in precedenza, il differimento del termine di conclusione della procedura al 31 dicembre 2024.

Ad oggi, persistono elementi di criticità che continuano a rallentare la definizione delle attività in corso e che hanno reso non perseguibile l'obiettivo di chiusura entro tale scadenza.

Nel corso dell'anno 2024 si è infatti progressivamente consolidata la consapevolezza, anche in sede di confronto assembleare con i Soci, che le attività di liquidazione difficilmente termineranno prima del 2025, tenuto conto soprattutto delle problematiche legate al realizzo delle attività immobiliari, in particolare del lotto di terreno edificabile nel comparto "Bertalia-Lazzaretto" che in virtù del già menzionato parere legale richiedono di dar corso a nuove procedure d'asta. È inoltre evidenziato che non è possibile ipotizzare una data certa di conclusione, trattandosi di un esito subordinato a fattori in larga parte estranei al perimetro diretto della gestione liquidatoria.

La presente Relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dal secondo comma dell'art. 2490 del C.C. richiamato anche in apposito paragrafo del P.C. OIC n. 5.

Come espressamente indicato nel suddetto P.C. OIC n. 5, le informazioni contenute nella presente Relazione sostituiscono nella fattispecie quelle previste dal I° (e II°) comma dell'art. 2428 del C.C.

Per quanto riguarda invece le indicazioni previste dal III° comma dell'art. 2428 non vi è nulla da riferire in proposito non sussistendone i presupposti

Il sottoscritto Liquidatore resta comunque a completa disposizione dei soci anche per poter agevolare il migliore sviluppo delle procedure di liquidazione di FBM in corso di svolgimento in base alle eventuali loro indicazioni in proposito.

Bologna, lì 24 marzo 2025

Il Liquidatore

Antonella Ricci

Finanziaria Bologna Metropolitana S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: Via A. Rubbiani, 5 Bologna (BO)

Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 00387110372

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 168072

Capitale Sociale sottoscritto € 1.800.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00387110372

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2024

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione (nel seguito identificata anche come “FBM” o Società), in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell’art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo

quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei Conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempra il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In relazione alle richiamate disposizioni normative, lo scrivente liquidatore evidenzia che la società FBM Spa è in stato di liquidazione e pertanto vengono meno gli strumenti cardine relativi alla valutazione del rischio di crisi aziendale quali:

- Valutazione della continuità aziendale;
- Valutazione dello stato di crisi;

1. LA SOCIETÀ.

I soci pubblici di FBM avevano già stabilito da tempo, nell’ambito dei rispettivi piani di razionalizzazione delle partecipazioni possedute previsti dal decreto legislativo n. 175/2016 (c.d. Decreto Madia), di dismettere le partecipazioni possedute nella Finanziaria Bologna Metropolitana Spa ed hanno quindi deciso di procedere, dopo la cessione del ramo di azienda della Centrale elettrotermofrigorifera a Bologna Fiere Spa (avvenuto in data 3 ottobre 2017, a rogito del notaio Federico Rossi), anche all’alienazione a Ervet Spa, oggi Arte-ER, del ramo di azienda relativo all’attività caratteristica della Società costituita dalla prestazione di servizi tecnici ai soci-clienti (c.d. Ramo “Servizi”), cessione avvenuta il 24.09.2018 autenticata nelle firme dal Notaio Rita Merone in pari data con atto Repertorio n. 61.363 Raccolta n. 30.465 registrato il 25.09.2018 e depositato nel Registro Imprese di Bologna il 10.10.2018.

L’Assemblea Straordinaria della Finanziaria Bologna Metropolitana Spa del 31.07.2018, verbalizzata dal Notaio Rita Merone con atto rep. n. 61.252 raccolta n. 30.412, ha deliberato “di sciogliere anticipatamente la Società, ai sensi dell’art. 2484 n. 6 C.C. e di porla in liquidazione a far data dal 25 settembre 2018, nominando liquidatore della Società Antonella Ricci nata a Pieve di Cento (BO) il 22 Maggio 1967 ed ivi domiciliata in via 2 Giugno n. 23 Codice Fiscale RCC NNL 67E62 G643D, a cui sono stati attribuiti la rappresentanza della Società, nonché i poteri per compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della stessa.

In forza dei poteri conferiti il liquidatore di Finanziaria Bologna Metropolitana Spa ha proceduto a redigere, il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2024 comprensivo di nota integrativa (e relativi allegati) e accompagnato dalla Relazione sulla gestione del liquidatore.

A tutt’oggi prosegue l’attività di liquidazione.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

FBM Spa in liquidazione Capitale sociale euro 1.800.000,00 i.v. è partecipata dai seguenti soci pubblici:

- Comune di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000;
- Città Metropolitana di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000;
- Regione Emilia-Romagna, titolare di n° 30 azioni per un valore nominale complessivo di € 18.000;
- Università degli Studi di Bologna, titolare di n. 15 azioni per un valore nominale complessivo di € 9.000.

Rapporti tra la Società e i Soci

Si evidenzia che in data 27 dicembre 2022, è l'avvenuta cessione a favore del socio Università degli Studi di Bologna degli impianti Fotovoltaici al valore di 1.636.363,64 euro.

Nel corso del 2024 sono proseguite le valutazioni in ordine alle iniziative per recuperare l'ultimo credito a bilancio ancora non incassato, vantato nei confronti del socio Comune di Bologna, ma la posizione non risulta ancora definita.

Altri rapporti non rilevanti in virtù dello stato di liquidazione.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Liquidatore, nominato con delibera assembleare in data 31 luglio 2018, con decorrenza 25/09/2018, nella persona di Antonella Ricci.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un **collegio sindacale** composto di tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti nominati con delibera dell'Assemblea della Società in data 30/05/2022 e che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di Finanziaria Bologna Metropolitana Spa chiuso al 31/12/2024

I Sindaci Effettivi in carica sono i seguenti soggetti:

SIG.	CARICA	Nominato /designato da	DECORRENZ A INCARICO	Compenso spettante	note
RICCI ALESSANDRO	<i>Presidente</i>	<i>Comune di Bologna</i>	<i>30/05/2022</i>	<i>Euro 7.950</i>	
MARMOCCHI MARA	<i>Sindaco Effettivo</i>	<i>Camera di Commercio di Bologna</i>	<i>30/05/2022</i>	<i>Euro 5.300</i>	
DE LUCA MARIA ISABELLA	<i>Sindaco Effettivo</i>	<i>Città Metropolitana di Bologna</i>	<i>30/05/2022</i>	<i>Euro 5.300</i>	

Revisione Legale

L'attività di Revisione legale dei conti di Finanziaria Bologna Metropolitana Spa è stata attribuita a RIA GRANT THORNTON SPA con incarico triennale, conferito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 30/05/2022, che

scadrà con l'approvazione del bilancio di liquidazione chiuso al 31.12.2024. Il corrispettivo su base annua è pari a euro 5.600,00 oltre ad aggiornamenti ISTAT.

5. PERSONALE

Non risulta personale occupato in essere alla data del 31/12/2024.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO DI CUI AL D. LGS. 231/2001 E ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

La Società ha adottato, sin dal 2011, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 231/2001, via via aggiornato nel corso del tempo.

L'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) di cui all'art. 6 d. lgs. 231/2001 ha attualmente composizione monocratica, nella persona dell'Avv. Antonella Rimondi, il cui incarico è stato riconfermato con Determina n. 1 del Liquidatore in data 29/6/2022 per un ulteriore triennio, e pertanto fino al 30 giugno 2025, ovvero sino al termine della fase di liquidazione qualora la stessa si concluda in data antecedente, stabilendo un compenso annuo di € 5.000,00 oltre Cassa Nazionale Avvocati e iva, come per Legge.

L'OdV svolge altresì funzioni di OIV ai fini del rilascio della attestazione di cui all'art. 14, co. 4, lett. g), d. lgs. 150/2009.

7. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (L. 190/2012 E D.LGS. 33/2013)

In conformità a quanto previsto dalla delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, paragrafo 3.1.5, le società controllate in liquidazione debbono continuare ad essere sottoposte agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, provvedendo alla nomina del RPCT e predisponendo misure di prevenzione della corruzione anche integrative del "Modello 231", ove adottato, come nel caso di FBM, nonché a garantire la trasparenza sull'organizzazione e sulle attività, sia pure nei limiti di quelle svolte.

In virtù della summenzionata delibera ANAC si è ritenuto opportuno che la funzione di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (di seguito RPCT) fosse assicurata dall'amministrazione controllante, essendo FBM una società controllata in liquidazione priva di personale. Infine, posto che in FBM il controllo analogo è congiuntamente esercitato dagli enti pubblici soci e che l'organo di indirizzo politico, cui compete la nomina del RPCT e la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stato individuato nella Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in data 23/1/2019, quest'ultima ha proceduto alla nomina del RPCT, individuando nella Dott.ssa Arianna Sattin, dipendente dell'Università degli Studi di Bologna, la figura dotata dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dalle determinazioni ANAC in materia, nonché a definire i suddetti obiettivi strategici.

La stessa Dott.ssa Arianna Sattin, con determina del 10 dicembre 2021 del Liquidatore, è stata nominata quale "gestore" delle comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), responsabile del monitoraggio e controllo delle attività di FBM S.p.A in liquidazione.

In ragione di quanto sopra, il RPCT ha predisposto le misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza riconducendole in apposita sezione integrativa del "Modello 231".

In attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza comprese nella apposita sezione che costituisce parte integrante del Modello 231, la società nel corso del 2019 si era già dotata di:

- "Regolamento per gli affidamenti di lavori servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), b), c) e c bis), D. Lgs. 50/2016 e procedura semplificata per le spese minute" con Determina del Liquidatore del 30 dicembre 2019, da aggiornare al fine di adeguarlo a nuovo Codice degli Contratti Pubblici;

- "Regolamento per l'affidamento di incarichi ad esperti esterni", con Determina del Liquidatore del 30 dicembre 2019;

- "Regolamento in materia di accesso civico c.d. semplice e generalizzato" contenete le modalità per effettuare l'accesso civico, approvato con Determina del Liquidatore del 28 marzo 2019 e aggiornato con Determina del Liquidatore del 30 dicembre 2021.

Nel corso del 2020 il Liquidatore ha approvato:

- il "Patto di integrità in materia di appalti pubblici" che sostituisce integralmente il previgente testo approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2016 e che è entrato in vigore a far data dal 1° gennaio 2021, con Determina del 29.12.2020;

- "Procedure contabili nella fase di liquidazione" che hanno sostituito, a far data dal 1° gennaio 2021, con Determina del 29.12.2020, quelle precedentemente vigenti.

Infine, nel corso del 2022 il Liquidatore, ha approvato con Determina n.1 del 27.12.2022:

- il "Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. WHISTLEBLOWING) e per la tutela dell'autore delle segnalazioni (c.d. WHISTLEBLOWER).

Infine, nel corso del 2023 il Liquidatore, con Determina n.1 del 23.10.2023, ha approvato e pubblicato:

- il "Regolamento in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto nazionale o dell'unione europea (c.d. whistleblowing) in sostituzione del "Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) e per la tutela dell'autore delle segnalazioni (c.d. whistleblower)" adottato con Determina del 27 dicembre 2022.

Le pubblicazioni di tutti gli atti e documenti continuano ad essere effettuate, in assenza di un proprio sito istituzionale, sul sito internet che il Comune di Bologna ha messo a disposizione dell'RPCT relativamente agli adempimenti **in materia di trasparenza**, provvedendo con personale dipendente del Comune stesso alla pubblicazione nella pagina istituzionale – sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Società in controllo pubblico – FBM in liquidazione dei dati e delle informazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 relativi alla Società in liquidazione.

8. Responsabile della Protezione dei Dati Personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR)

Con Determina n. 1 del Liquidatore in data 30.5.2022 è stato affidato l'incarico professionale di Responsabile della Protezione dei Dati Personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) all'Avv. Renato Di Febo. L'incarico è stato rinnovato con determina n. 3 del 18.12.2023. Il conferimento di tale in carico è regolarmente pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Bologna – sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Società in controllo pubblico – FBM in liquidazione.

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

Non rilevante in virtù dello stato di liquidazione.

10. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Con riferimento agli strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6, co. 3, d. lgs. n. 175/2016, si dà conto di quanto segue.

10.1 "a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale".

A seguito delle cessioni dei rami d'azienda "Centrale" e "Servizi", di cui si è dato atto in precedenza, e dell'avvio della fase di liquidazione, la Società è attualmente inattiva. Anche la gestione degli impianti fotovoltaici è terminata in data 27/12/2022 con la cessione degli impianti stessi.

In ragione di quanto sopra, la Società non ha adottato i regolamenti di cui all'art. 6, co. 3, lett. a), d. lgs. 175/2016.

10.2 "b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e sull'efficienza della gestione"

La totale assenza di personale occupato non consente alla Società di dotarsi di una struttura di Internal Audit. Il controllo interno è tuttavia garantito, oltre che dal Collegio Sindacale:

- dalla Società di Revisione, per quanto di specifica competenza;
- dall'OdV nominato ai sensi dell'art. 6 d. lgs. 231/2001, i cui compiti sono definiti dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi e per gli effetti di cui al citato decreto legislativo. In particolare, il citato Modello prevede che l'OdV incontri periodicamente il Collegio Sindacale, ai fini del reciproco scambio di informazioni rilevanti per quanto di rispettiva competenza, e che predispona relazioni con cadenza semestrale in ordine all'attività svolta;
- dal RPCT, che esercita le funzioni attribuitegli dalle normative vigenti in materia e, in particolare, dalla L.190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013. Nello svolgimento delle sue funzioni, il RPCT agisce in stretto coordinamento con l'OdV ed interloquisce con il Collegio Sindacale, evidenziando eventuali aspetti critici e predisponendo una relazione annuale sulla attività svolta.

10.3 "c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società"

La Società si è dotata di un proprio Codice Etico volto ad esplicitare i valori di riferimento e le norme di comportamento da adottare nei confronti dei vari *stakeholder*.

Come detto, la Società si è altresì dotata di un "Modello 231", integrato con una apposita sezione avente ad oggetto le "Misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza", che tiene luogo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

10.4 "d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea"

In ragione della attuale fase di liquidazione, la Società non ha adottato specifici programmi di responsabilità sociale di impresa. Tutti coloro che operano per e con FBM sono tuttavia tenuti a conformarsi al dettato del Codice Etico adottato dalla Società.

Al fine di favorire il diffuso controllo sugli obiettivi perseguiti e raggiunti nella attuale fase di liquidazione e sull'utilizzo delle risorse pubbliche di cui dispone, la Società ha adottato apposite procedure volte a dare concreta attuazione all'accesso civico "semplice" e "generalizzato", predisponendo a tal fine apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Bologna – sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Società in controllo pubblico – FBM in liquidazione.

11. OBIETTIVI SOCIETARI.

L'Assemblea Straordinaria della Finanziaria Bologna Metropolitana Spa del 31.07.2018, verbalizzata dal Notaio Rita Merone con atto rep. n. 61252 raccolta n. 30.412, ha ritenuto indispensabile per lo svolgimento della liquidazione che il Liquidatore nominato concentrasse la propria attività nella più efficiente, tempestiva e trasparente liquidazione del patrimonio affinché fossero soddisfatti gli eventuali creditori sociali con contestuale distribuzione ai soci dell'eventuale patrimonio netto residuo, nell'ottica generale della massimizzazione del risultato economico delle operazioni di liquidazione. A tal fine l'Assemblea ha deliberato di conferire al Liquidatore ogni più ampio potere e facoltà in funzione del miglior realizzo delle attività e della conservazione del valore d'impresa.

Nonostante gli sforzi, la nota pandemia da Covid19, diffusasi in tutto il mondo dall'inizio nel 2020 con conseguenze senza precedenti e nel 2022 il conflitto in Ucraina e la crisi energetica hanno determinato i gravissimi rallentamenti nelle operazioni di liquidazione: il mercato immobiliare ha subito una battuta d'arresto e le aste di vendita degli immobili e terreni sono andate deserte, come pure si sono rivelate più lunghe e difficoltose le avviate trattative di vendita dei medesimi immobili e terreni.

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati distribuiti utili ai soci ex art. 2491 Codice Civile.

Bologna, 24 marzo 2025

Il Liquidatore
Antonella Ricci

**FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A.
in liquidazione**

Sede legale: Bologna – Via Alfonso Rubbiani n. 5

Capitale sociale euro 1.800.000,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 00387110372

R.E.A. n. 168072

Codice fiscale/Partita IVA 00387110372

* * * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL' ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE
PERIODO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2024**

All'Assemblea degli Azionisti della società Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione (di seguito anche la "Società)

Signori Azionisti,

ricordiamo preliminarmente che nel corso dell'esercizio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio sindacale ha svolto esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice civile, mentre le funzioni di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice civile sono attribuite alla società di revisione "RIA GRANT THORNTON Spa".

L'attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale

dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato.

Abbiamo periodicamente incontrato la Liquidatrice ottenendo dalla stessa informazioni sull'andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione; in proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dalla Liquidatrice e dal consulente esterno cui è affidata la tenuta della contabilità, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali. A tal riguardo, ricordiamo che in conseguenza della cessione del ramo d'azienda "Servizi" – avvenuta nel 2018 e che ha privato la Società di tutti i propri dipendenti - la funzione amministrativo-contabile è totalmente esternalizzata.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, al fine di verificare le procedure esistenti e la loro concreta applicazione, nonché la loro funzionalità agli obiettivi aziendali; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, che ha illustrato le attività svolte, le criticità rilevate e le azioni adottate; dalle relazioni semestrali che l'Organismo di Vigilanza ha trasmesso alla Liquidatrice e al Collegio sindacale non emergono criticità o elementi particolari da riferire.

Abbiamo incontrato la società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti che non ha segnalato particolari anomalie o criticità emerse a seguito dell'attività ispettiva svolta durante i consueti controlli trimestrali.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione; a tal proposito, possiamo assicurarVi che l'impostazione del bilancio dell'esercizio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2024 predisposto dalla Liquidatrice in forma "abbreviata", che espone una perdita di euro 186.155 e un patrimonio netto di euro 7.786.711 e che viene presentato all'Assemblea per l'approvazione, è conforme alle norme di legge.

2. La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, nella relazione emessa in data odierna – contenente un giudizio senza modifica e un richiamo di informativa - afferma che il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Finanziaria Bologna

Metropolitana S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nella sua relazione la società di revisione richiama l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa dove sono illustrati i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione; in particolare, viene rilevato che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Tuttavia, il giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

3. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile.
4. Nel corso dell'esercizio intermedio di liquidazione non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
5. Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
6. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.
7. Con riguardo allo svolgimento delle operazioni di liquidazione, rappresentiamo che:
 - il conto economico del periodo intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2024 espone un risultato ante imposte negativo per euro 85.611, inferiore a quanto previsto per il medesimo periodo intermedio nella stima preventiva dei proventi e costi della

procedura di liquidazione effettuata in occasione della predisposizione del bilancio iniziale di liquidazione, così come successivamente aggiornata (euro – 112.726); la perdita d'esercizio di euro 186.155, come illustrato dalla Liquidatrice nella sua relazione, è dunque attribuibile all'adeguamento del "Fondo spese, oneri e proventi di liquidazione" in conseguenza del protrarsi della gestione liquidatoria; l'aggiornamento della stima si riferisce, tuttavia, soltanto all'esercizio 2025;

- a tal riguardo, il Collegio sindacale richiama la Vostra attenzione sul fatto che anche nel corso dell'esercizio 2024 le procedure di liquidazione dell'attivo non hanno registrato progressi tangibili; in particolare, con specifico riguardo al lotto di terreno edificabile del comparto "Bertalia - Lazzaretto", evidenziamo che, da un lato, le informali manifestazioni di interesse ricevute da alcuni operatori del settore non hanno ancora portato a sviluppi concreti, dall'altro, non vi è stato più seguito alcuno alla disponibilità di massima alla ripartizione dell'attivo in natura manifestata da parte di alcuni Soci nel corso della riunione dell'Assemblea degli Azionisti svoltasi in data 28 marzo 2024;
- il processo liquidatorio sembra, peraltro, essersi ulteriormente complicato a causa delle prescrizioni giunte dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia Romagna in ordine alla conservazione dell'archivio della Società che, inter alia, hanno di fatto reso impossibile l'avvio del processo di alienazione dei garage di proprietà della Società all'interno dei quali parte dell'archivio è collocato;
- alla luce di quanto sopra evidenziato e, soprattutto, delle difficoltà di formulare previsioni affidabili e ragionevoli, il Collegio sindacale condivide la decisione della Liquidatrice di non indicare un orizzonte temporale definito per il completamento della liquidazione.

A conclusione della nostra relazione, considerando le risultanze dell'attività di vigilanza da noi svolta e il giudizio espresso dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti

con la propria relazione in ordine al bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/24, così come redatto dalla Liquidatrice, esprimiamo parere favorevole alla sua approvazione ed alla proposta di destinazione della perdita del periodo intermedio di liquidazione.

* * * * *

Vi ricordiamo, infine, che con l'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2024 verrà a scadenza:

- il mandato triennale conferito al Collegio sindacale. Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le necessarie deliberazioni e formuliamo, allo stesso tempo, il nostro ringraziamento per la fiducia sino ad ora accordata;
- l'incarico per l'attività di revisione legale dei conti. A tal riguardo abbiamo formulato la proposta motivata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 e Vi invitiamo, pertanto, a voler provvedere alle conseguenti deliberazioni.

Bologna, 15 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Ricci (Presidente)

Dott.ssa Maria Isabella De Luca (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Mara Marmocchi (Sindaco effettivo)

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Agli azionisti di
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "*Parte iniziale*" della nota integrativa che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che il liquidatore possa richiedere agli azionisti di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Responsabilità del liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per



Ria

Grant Thornton

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 15 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Alessandro Fabbretti

Socio